

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA COMUNITA' DI PARCO

DELIBERA n. 5 del 07/07/2008

VERBALE:

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Direttore

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio è iniziata il giorno

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore

ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3. del T.U. di cui al D. Lgs. n. 267/00.

Seravezza, _____

Il Direttore

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente della Comunità del Parco

L'anno duemilaotto, addì 7 del mese di luglio, alle ore 10,00 presso la Sala del Consiglio Comunale di Stazzema, si è riunita, in seconda convocazione, la Comunità del Parco.

Presiede il Sig. *Michele Silicani*

Sono presenti n. 17 componenti; assenti n. 6

(A = assente; P = presente)

<i>Maura CAVALLARO</i>	- P -
<i>Livio GRILLOTTI</i>	- P -
<i>Verona MAURIZIO</i>	- P -
<i>Francesco PIFFERI</i>	- P -
<i>Aladino PIERETTI</i>	- P -
<i>Maurizio VARESEI</i>	- A -
<i>Pietro ONESTI</i>	- P -
<i>Giampaolo BERTOLA</i>	- P -
<i>Lucia ROSSI</i>	- P -
<i>Angelo ZUBBANI</i>	- P -
<i>Pier Giorgio BELLONI</i>	- A -
<i>Pietro ONESTI</i>	- P -
<i>Loris ROSSETTI</i>	- P -
<i>Maria Stella ADAMI</i>	- A -
<i>Roberto PUCCI</i>	- P -
<i>Domenico DAVINI</i>	- P -
<i>Piero GIANNOTTI</i>	- A -
<i>Federico BINAGLIA</i>	- A -
<i>Fabiano GIANNECCHINI</i>	- P -
<i>Ettore NERI</i>	- P -
<i>Michele SILICANI</i>	- P -
<i>Mario PUGLIA</i>	- A -
<i>Michele GIANNINI</i>	- P -

Partecipa:

- *Il Direttore dell'Ente Parco delle Alpi Apuane:*
Dott. Antonio Bartelletti

IL PRESIDENTE

della Comunità del Parco, Michele **SILICANI**, alle ore 10,00, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta e, dopo aver ringraziato i presenti per essere intervenuti, passa subito al primo punto all'ordine del giorno ovvero le proprie comunicazioni all'Assemblea.

Ricorda che, nel corso di un tavolo di concertazione istituzionale, tenutosi il giorno 30 aprile, presso la sede del Comune di Stazzema, in considerazione anche della delicata fase che il Comune di Massa e la Provincia di Massa-Carrara stavano attraversando relativamente alla costituzione dei loro Organi esecutivi, i rappresentanti della Comunità presenti all'incontro, avevano convenuto di aggiornare la riunione della Comunità del Parco ad una data utile della prima decade del mese di giugno e contemporaneamente di affidargli un mandato ricognitivo presso le rappresentanze istituzionali dei tre ambiti geografici del Parco, nonché presso il Presidente della Giunta regionale ed il Consiglio regionale stesso, ai fini della definizione delle nomine per la Presidenza ed il Consiglio direttivo del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Dichiara di aver accolto quindi con sorpresa il sollecito pervenuto in data 3 luglio 2008 (prot. del Parco 2586) dalla Regione Toscana, a firma del Presidente Nencini, alla trasmissione al Consiglio regionale degli elenchi contenenti i nominativi per la nomina del Presidente e dei membri del Consiglio direttivo, considerato il fatto che, per dare seguito al mandato esplorativo, di cui peraltro la Regione era stata prontamente informata, sarebbero occorsi di necessità tempi più lunghi. La convocazione della Comunità del Parco, da lui predisposta nei quarantacinque giorni di *prorogatio* degli organi dell'Ente individuava come date utili per le designazioni i giorni 7 e 14 luglio, all'incirca trenta giorni dopo il termine ultimo individuato dalla legge regionale n. 5 del 2008 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione). Continua ribadendo che la Comunità del Parco deve riprendere il ruolo che le spetta e che le è stato affidato dalla legge regionale, un ruolo anche di programmazione, che aveva ben compreso l'attuale sindaco di Massa Roberto Pucci, presidente della Comunità del Parco allorché la stessa nel 2003 con deliberazione n. 5 del 24 maggio 2003, aveva espresso il parere obbligatorio sul Piano per il Parco, di cui all'art. 15, comma 1, della L.R. 11 agosto 1997, n. 65 e succ. mod. ed integr.). Il dispositivo del sopra citato atto, al punto due, prevedeva che si richiedesse al Consiglio direttivo, prima dell'adozione del Piano per il Parco, di modificare ed integrare lo stesso strumento di pianificazione con tutte le pre-osservazioni degli enti locali, elencate nell'allegato "A" alla medesima deliberazione. Osservazioni considerate vincolanti nel 2003 sono state ritenute dalla Regione Toscana oggetto di stralcio nel 2007. Non sono state quindi recepite dallo strumento di pianificazione dell'Ente bensì messe in coda alle altre con la sola imposizione al Consiglio direttivo di considerarle "osservazioni" a cui lo stesso organo deve obbligatoriamente controdedurre.

Riprende affermando che per designare i nuovi candidati occorre ricreare tutta una serie di equilibri, tenendo conto della rappresentatività degli ambiti geografici, del numero delle quote e delle diverse forze politiche in campo. L'assemblea in corso rappresenta un momento di transizione prima della riunione di lunedì 14 in cui si provvederà a concretizzare le nomine.

A questo punto il Presidente lascia la parola ai presenti per gli eventuali interventi.

IL DIRETTORE

Paolo Grassi (rappresentante del Comune di Fivizzano): chiede a Silicani chiarimenti sull'esistenza di un presunto accordo con la Regione riguardo alla candidatura alla Presidenza del Parco. A lui non è pervenuta alcuna comunicazione formale in tal senso, quindi la ritiene inconsistente. Ricorda che l'amministrazione che lui rappresenta attende una discontinuità rispetto al passato nelle cariche istituzionali del Parco; rivendica per la sua area una Presidenza o una Vice-Presidenza. Ritiene l'impostazione attuale dell'Ente molto criticabile: l'adozione del Piano per il Parco, ha significato l'entrata in vigore delle misure di salvaguardia contraddicendo, di fatto, la legge 1/05. Ritiene maturi i tempi per una carica alla Presidenza del Parco che esprima l'ambito territoriale della Provincia di Massa-Carrara.

Michele Silicani (Sindaco del Comune di Stazzema, Presidente della Comunità del Parco): ricorda ancora di aver esperito il mandato delegatogli dalla Comunità del Parco, compreso l'incontro con il Presidente della Giunta Regionale Claudio Martini, il quale, continua, dopo aver concordato con lui sulla difficoltà del "sistema" relativamente al rinnovo delle cariche istituzionali dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, non ha fatto alcun riferimento ad accordi politici in essere riguardo alla designazione alla Presidenza, ma lo ha solamente invitato a dimostrarsi "sensibile" ad una candidatura che appartenga ad un determinato ambito politico. Dichiarò di non aver avuto, da quel momento, più contatti con la Regione Toscana. Ribadisce la piena sovranità della Comunità del Parco prendendo atto della richiesta di cambiamento espressa dal rappresentante del Comune di Fivizzano che indirizza la Presidenza del Parco verso l'area Lunigiana, Massa – Carrara.

Giampaolo Bertola (Sindaco del Comune di Camaiore): ritiene che, sulla base di quanto espresso nel corso di precedenti riunioni, il nodo vada sciolto tra Comune di Massa e quello di Carrara. Al suo Ente non compete la discussione; concorda con la discontinuità, rimane in attesa di chiarimenti.

Roberto Pucci (Sindaco del Comune di Massa): apre il suo intervento ricordando come, nonostante siano passati cinque anni da quando rivestiva la carica di Presidente della Comunità del Parco, si ritrovi oggi, in qualità di semplice amministratore, ad affrontare le medesime problematiche. Si dice a conoscenza di una volontà della Regione Toscana di riconferma di tutti e tre i Presidenti dei Parchi regionali toscani. A seguito di colloqui informali intercorsi, continua, gli è sembrato comunque di capire che vi sia, al momento, una disponibilità, da parte della Regione, a rivedere, per il Parco Regionale delle Alpi Apuane, il nominativo relativo alla carica di Presidente, ma non l'ambito di appartenenza politica. Dichiarò di avere un suo candidato alla Presidenza, già Vice-Presidente del Parco, peraltro non appartenente ai desiderata politici della Regione, anche se molto vicino alle problematiche ambientali per sensibilità, e di averlo già comunicato all'assessore regionale Marco Betti. La persona da lui sostenuta, continua, al momento risulta essere espressione del solo Comune di Massa; si dichiara disponibile al confronto e alla discussione con gli altri membri della Comunità che vorranno esprimere altre candidature.

IL DIRETTORE

Pietro Onesti (Rappresentante Comunità Montana Media Valle Serchio e del Comune di Fabbriche di Vallico): ritiene improduttiva la riunione in corso tenuto conto anche di quanto dichiarato da Pucci sulle volontà manifestate in sede regionale.

Michele Silicani (Sindaco del Comune di Stazzema, Presidente della Comunità del Parco): non considera ufficiali le notizie riportate dal rappresentante del Comune di Massa riguardo al volere della Regione Toscana in quanto non formalmente acquisite. Esiste una parte istituzionale, continua, che rappresenta l'Ente Parco ed è ad essa che la Regione si deve riferire per comunicare. L'incontro informale tra l'Assessore Betti ed alcuni membri della Comunità del Parco non ha, a suo avviso, alcun valore. Questo episodio rappresenta un *modus operandi* del passato, spiacevole e deleterio per tutte le forze politiche in campo, siano esse di maggioranza che di minoranza. Ribadisce che nel corso dell'incontro ufficiale con il Presidente Martini, lo stesso ha riconosciuto la necessità che alla guida del Parco vi sia una persona esperta, di fiducia della Comunità. La Regione Toscana non vuole perdere il consenso dei cittadini. È finita l'epoca delle imposizioni. L'unica indicazione che gli è stata data, come già precedentemente dichiarato, è quella di dimostrare sensibilità verso una determinata forza politica. Successivamente, riprende, non vi sono stati ulteriori incontri o comunicazioni con rappresentanti istituzionali regionali.

Maurizio Verona (Presidente della Comunità Montana Alta Versilia): afferma che nei vari incontri preparatori intervenuti tra i membri della Comunità del Parco appartenenti all'ambito territoriale della Versilia, è emerso quello che già i precedenti relatori hanno anticipato. I quattro anni trascorsi sono stati caratterizzati da una presidenza imposta alla Versilia dalla Regione Toscana. La Versilia, riprende, si sente libera oggi di esprimere le proprie candidature, non "preconfezionate", non risultando ufficialmente alcun accordo a livello regionale, rivendicando una Vice-Presidenza ed un ulteriore posto in Giunta. Considerato che il territorio versiliense, a differenza di altre realtà limitrofe, ricade quasi interamente in area Parco e, tenuto conto dell'importanza dell'attività estrattiva che vi si esercita, si sente in dovere di chiedere inoltre che al rappresentante della Versilia, che non andrà a ricoprire la carica di Vice-Presidente, venga assegnata una delega forte, quella alle attività estrattive, rivendicata nel precedente mandato amministrativo dall'ambito territoriale massese. È positivo, continua, che si vada nella direzione della "discontinuità" in quanto negli ultimi anni il Parco non ha saputo coinvolgere le varie amministrazioni adottando un Piano, che in molti casi confligge con le pianificazioni territoriali locali. Ritiene importante che coloro che saranno designati a ricoprire il ruolo di Presidente dell'Ente presentino all'Assemblea il loro programma per l'Ente Parco.

Maura Cavallaro (Rappresentante della Provincia di Lucca): se si applica il principio della discontinuità, afferma, questo deve valere per tutti, quindi il candidato proposto dal Comune di Massa, già Vice-Presidente del Parco, non può essere designato. L'importante, per una scelta giusta, è guardare essenzialmente alle competenze tenendo in considerazione anche candidature che appartengano al sesso femminile. La presenza di una donna nel Consiglio direttivo del Parco di Migliarino San Rossore, si sta peraltro rivelando, continua, molto positiva.

IL DIRETTORE

È chiaro che attualmente il Presidente della Regione Toscana, essendo la Presidenza di due de tre Parchi regionali toscani, affidata ad uno stesso partito politico, inviti il Presidente della Comunità del Parco del terzo a orientarsi verso un altro soggetto politico. Dichiara infine che si farà portavoce di quanto emerso nella seduta in corso al Presidente della Provincia ed, in sede di Giunta, potrà essere così affrontata una discussione a più vasto raggio.

Escono i rappresentati della Comunità Montana “Area Lucchese” e del Comune di Pescaglia.

Ettore Neri (Sindaco di Seravezza): se i Parchi voglio mantenere un ruolo importante, afferma, devono essere guidati da amministratori in grado di farli funzionare. Nei vari incontri che si sono succeduti nella fase di adozione del Piano per il Parco i cittadini hanno dimostrato che la loro percezione di Parco è del tutto sbagliata. La presenza di un Parco, ritenuta positiva dalla maggior parte delle popolazioni, è vissuta nelle nostre zone solamente come vincolo, così tanto che i cittadini, che pur possiedono una sensibilità ambientale, non hanno speso parole in sua difesa contro gli attacchi dei cacciatori e degli imprenditori. Se ciò è avvenuto vuol dire che qualcosa è stato sbagliato. Auspica pertanto, anche lui, un cambiamento nei quadri politico-amministrativi dell’Ente Parco. Sono necessarie persone capaci di confrontarsi con il territorio e che possiedano fermezza nell’indirizzare le proprie scelte. Ribadisce che l’area versiliese non possiede attualmente persone da candidare alla presidenza, che quindi passerà agli altri ambiti, mentre è interessata, come già emerso anche da interventi precedenti, ad una rappresentanza di due soggetti all’interno della Giunta esecutiva, di cui uno con delega alle attività estrattive. La richiesta, continua, scaturisce dall’esperienza positiva maturata in zona con la stesura del protocollo d’intesa con la Ditta Henraux. Il protocollo, che ha visto riuniti ad un unico tavolo tutti i soggetti coinvolti, ha sicuramente prodotto effetti positivi dal punto di vista dell’impatto ambientale, riuscendo in parte a mitigare gli effetti negativi indotti dall’attività estrattiva. Si dice favorevole ad un incontro preliminare con i futuri candidati alla presidenza affinché illustrino il loro programma.

Entra il sindaco di Montignoso

Angelo Zubbani (Sindaco di Carrara): si dice aperto a collaborare con gli altri membri della Comunità per capire che tipo di linea politica mettere in campo per l’Ente Parco. Negli anni sono forse venute a mancare la volontà e una certa disponibilità, continua, e chi ne è responsabile dovrà fare le opportune valutazioni al proprio interno. Concorda con la linea del cambiamento. Si dichiara disponibile ad un tavolo aperto incontrarsi con i rappresentanti della Comunità del Parco appartenenti alla Provincia di Massa-Carrara per fare il punto della situazione, valutare le proposte in campo, al fine di individuare un nominativo, per la Presidenza, che abbia adeguate caratteristiche e offra le opportune garanzie. Al momento, senza un confronto preliminare, la candidatura proposta dal Sindaco di Massa non lo rappresenta, ma nulla toglie che possa essere pensata e valutata per vedere se può diventare espressione di tutta l’area massese.

IL DIRETTORE

Livio Grillotti (Rappresentante della Provincia di Massa-Carrara): prende atto della volontà di cambiamento espressa dai vari rappresentanti territoriali in seno all'Assemblea, frutto di una generale insoddisfazione per la gestione del Parco, maturata nel corso degli anni. Discontinuità come rinnovamento che vada verso lo sviluppo economico dei territori nella salvaguardia dell'ambiente, fatti però salvi eventuali accordi regionali che al momento, non sembrano ben delineati. Ribadisce infatti che l'assessore regionale Betti, in un incontro informale, a cui anche lui ha partecipato, ha indirizzato la scelta per la Presidenza del Parco verso una determinata area politica ma non verso una determinata persona. Dichiarò di condividere il pensiero del rappresentante del comune di Fivizzano e, come già indicato dal sindaco di Carrara, ribadisce che la candidatura espressa dal Sindaco del Comune di Massa al momento, risulta essere espressione, anche per lui, del singolo ente. Un confronto serrato, nel corso della settimana vedrà sicuramente tutti i rappresentanti istituzionali dell'area massese impegnati nella scelta di un candidato idoneo che, sarebbe opportuno, presentasse il suo programma in seno all'Assemblea.

Francesco Pifferi (Presidente della Comunità Montana della Garfagnana): ravvisa delle criticità nel "sistema" Parchi. L'esperienza che accomuna il suo ambito territoriale a quello della Lunigiana per la contemporanea presenza di un Parco nazionale e di uno regionale, gli fa dire che le risorse che riceve un parco nazionale nella fase iniziale, sono ben diverse da quelle di uno regionale, che, rischia di sopravvivere solamente per occupare il proprio personale. Il Parco delle Alpi Apuane possiede inoltre un territorio fortemente antropizzato, ben differente dagli altri due parchi regionali toscani, difficile da amministrare, in cui trovare un'alternativa all'attività estrattiva, senza soluzioni certe, risulta molto difficile. Per quanto riguarda l'ambito territoriale che rappresenta, vale a dire la Garfagnana, si sente, andando in controtendenza, di riconfermare la Vice-Presidenza a Cristoforo Feliciano Ravera e la presenza in Consiglio del già consigliere di Careggine Pietro Vecchi. Propone invece la sostituzione del "rappresentante" del Comune di Vagli affinché vi sia all'interno del Consiglio direttivo una presenza più equilibrata della Media Valle. Afferma inoltre che non vi è pregiudiziale da parte della Garfagnana in merito ad una Presidenza di area massese, dal momento che, dopo la Garfagnana e la Versilia era naturale che vi fosse un ulteriore avvicendamento.

Federico Binaglia (Sindaco del Comune di Montignoso): ritiene di dover andare in controtendenza rispetto agli interventi che lo hanno preceduto. Il giudizio sull'operato del Parco nel suo territorio risulta senz'altro positivo. Non ritiene quindi di poter aderire ai rilievi mossi dagli enti importanti che esprimono un disagio nella conduzione del Parco fino ad oggi. Il territorio di Massa-Carrara dovrà confrontarsi per giungere ad una proposta unitaria trovando una convergenza sui criteri e irrobustendo le scelte personali con una particolare attenzione agli aspetti programmatici. È importante riempire di contenuti l'azione di un Ente così importante.

Giampaolo Bertola (Sindaco del Comune di Camaiole): ritiene anche lui opportuno che, come già espresso in alcuni interventi precedenti, chiunque sia candidato alla Presidenza del Parco presenti la sua lista programmatica e si confronti con tutti gli enti che hanno una responsabilità diretta nell'operato.

IL DIRETTORE

Considera indispensabile un cambiamento per ricreare nella popolazione fiducia nei confronti di questo Ente. Un malcontento a volte anche ingiustificato, che si è creato, spesso, per mancanza di un contatto diretto tra amministratore e cittadino. Auspica che per la prossima seduta della Comunità del Parco tutti si siano chiariti e che si stabilisca un rapporto costruttivo, nell'organismo di gestione, tra forze di maggioranza e di minoranza, in quanto anche le minoranze costituiscono senz'altro un valore aggiunto.

Roberto Pucci (Sindaco del Comune di Massa): ritiene di dover effettuare alcune precisazioni al suo intervento precedente. Il Parco delle Alpi Apuane è un Parco fortemente antropizzato che ha al suo interno aree contigue che costituiscono una parte fondamentale dei cicli produttivi e della ricchezza del territorio. Cosa è stato negli anni il Parco? Un ente tutto incentrato nella gestione delle cave. Se vogliamo affidargli un'altra funzione occorre impostare il lavoro in altro modo. Nardini si è trovato costretto a gestire il problema cave. Nel 2003 era stato trovato un accordo con l'allora assessore regionale: la Comunità del Parco si impegnava ad approvare gli strumenti necessari al funzionamento dell'Ente, in cambio, la competenza sulle cave doveva rientrare ai comuni; il Parco doveva essere chiamato solamente all'espressione di un giudizio. In questi anni, continua, l'accordo è scomparso. Il Parco ancora oggi si occupa a pieno titolo di cave, ed è un lavoro non facile in quanto si tratta di un organismo che, oggettivamente, ha dei limiti nella gestione di questioni di impatto economico. Perché non si è dato corso all'accordo allora firmato? Vi è la necessità di un cambiamento non solo negli uomini ma soprattutto nelle funzioni e nei ruoli. In merito alla candidatura da lui proposta ritiene che la persona sia di valore ma si dichiara comunque aperto a considerare anche altri nominativi che altri vorranno eventualmente proporre. È necessario che il Parco cambi politica e non si occupi più di questioni che lo interessano marginalmente, di rimbalzo. La legge regionale impone che al Parco sia affidata la fase istruttoria ma difficilmente le strutture tecniche dei Comuni possono dire qualcosa di diverso da quanto preliminarmente loro indicato. È stato snaturato l'accordo sulle aree contigue che dovevano passare sotto il controllo delle amministrazioni comunali. Se siamo ancora qui vuol dire qualcosa non funziona: bisogna dare risposte concrete ai cittadini e alle imprese.

Antonio Bartelletti (Direttore del Parco Regionale delle Alpi Apuane): fa presente al Sindaco di Massa che il Parco fu l'unico a sostenere nel dicembre 2005 presso la Regione Toscana la richiesta a cui precedentemente lui alludeva (che al Parco fosse tolta la competenza sulle attività estrattive) e che vi fu resistenza proprio da parte dei Consiglieri regionali e della Sesta Commissione e di alcuni amministratori locali presenti. Ricorda infine che la Regione Toscana, oggi, è in fase di revisione della Legge quadro sui Parchi per arrivare ad una omogeneizzazione della legislazione sulle aree contigue dei tre parchi regionali.

A questo punto prende la parola il Presidente della Comunità del Parco che chiede ai presenti di votare la sospensione della seduta e il rinvio della stessa a lunedì 14 luglio 2008

IL DIRETTORE

LA COMUNITA' DEL PARCO

Con voti unanimi e tutti favorevoli pari a quote n. 88689, espressi nei modi di legge

DELIBERA

la sospensione della seduta ed il rinvio della stessa a lunedì 14 luglio 2008